



■ *Archi-culture*

Vivere da marziani sulla Terra e da umani su Marte

Living as Martians on Earth and humans on Mars «smoothly»

/ DAVIDE MACULLO

Abitare su Marte non potrà offrire le stesse piacevoli abitudini che si godono sulla Terra ma il Pianeta Rosso accoglierebbe forse la forma evoluta dello stile di vita che si sta delineando sotto i nostri occhi e che è ben descritto dal filosofo Byung-Chul Han nel suo libro *La salvezza del bello*. Han parla della «società della positività», quella del «wow!», in cui vince il culto della levigatezza che elimina ogni attrito, poiché considerato d'intralcio alla visione felice dell'esistere. Il progetto Mars Science City nel deserto di Mushrif a Dubai, firmato dallo studio Bjarke Ingels Group (BIG) di Copenhagen, si sviluppa a cavallo tra la simulazione di una colonia su Marte e un reale alternativo insediamento terrestre dove ospitare le prossime generazioni alla ricerca del loro spazio. BIG: «Su Marte occorrerà inventare una nuova architettura vernacolare. I marziani saranno dei coloni indigeni alla scoperta di nuove strutture, immersi nello studio dei materiali e dei condizionamenti locali, alla ricerca di sicurezza e comfort». Intanto, la visione di una colonizzazione di Marte nel 2117 da parte degli Emirati Arabi Uniti si materializza sul set di Dubai.

Living on Mars probably will not offer the same comfort and pleasures we enjoy on Earth, however, the Red Planet would perhaps welcome the evolved form of lifestyle that is taking shape before our eyes and which is well described by the philosopher Byung-Chul Han in his book *Saving Beauty*. Han speaks of the «society of positivity», that of «wow», in which the cult of «smoothness» wins, eliminating all friction, since it is considered an obstacle to the vision of blissful existence. The Mars Science City project situated in the Mushrif desert in Dubai and designed by Bjarke Ingels Group (BIG) of Copenhagen, straddles the line between the simulation of a colony on Mars and a real alternative terrestrial settlement where the next generations can live. BIG: «On Mars, a new vernacular architecture will need to be invented. The Martians will be indigenous settlers discovering new structures, immersed in the study of local materials and conditioning, seeking safety and comfort». Meanwhile, the vision of a colonization of Mars in 2117 by the United Arab Emirates materializes on the Dubai set.

/ Un'architettura vernacolare

Progettare a bassa gravità e a bassa pressione, in mezzo a freddi estremi e ad alti livelli di radiazione, cambia radicalmente la «cassetta degli attrezzi» dell'architetto e le forme e gli spazi che egli inventa (foto Bjarke Ingels Group)

/ Martian architecture

Low gravity and pressure, in the midst of extreme cold and high levels of radiation (photo Bjarke Ingels Group)